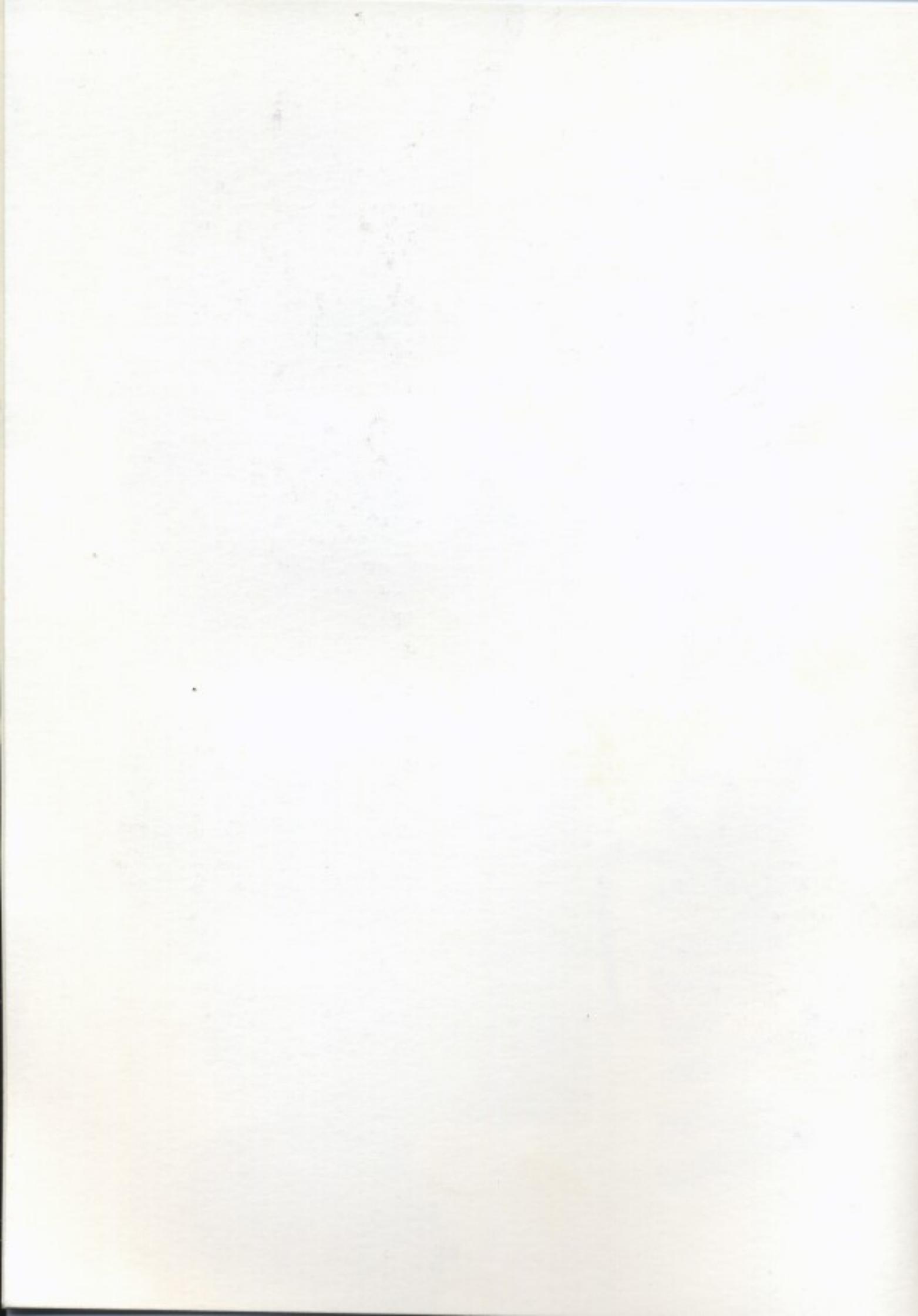


शुद्धि करण





Marino Marconi

Il libro "Marconi" di Marino Marconi, edito da Adelphi, è un'opera di grande valore storico e culturale. L'autore, che fu il primo a ricevere il premio Nobel per la fisica, racconta in modo chiaro e dettagliato la vita e l'opera del geniale inventore. Il libro è diviso in due volumi: il primo, "Marconi e il telegrafo", e il secondo, "Marconi e il radio".

Marino Marconi



Edizioni: "La Sfinge Malaspina" Palazzo Malaspina
Corso Mazzini, 224 - 63100 Ascoli Piceno
Tel. e Fax 0736 / 253026
Internet: http://www.rinascita.it/lasfinge_malaspina/
E.Mail: lasfinge.malaspina@rinascita.it

In copertina: "Venere picena", 1996 - legno di olivo - cm 136 x 40 x 36

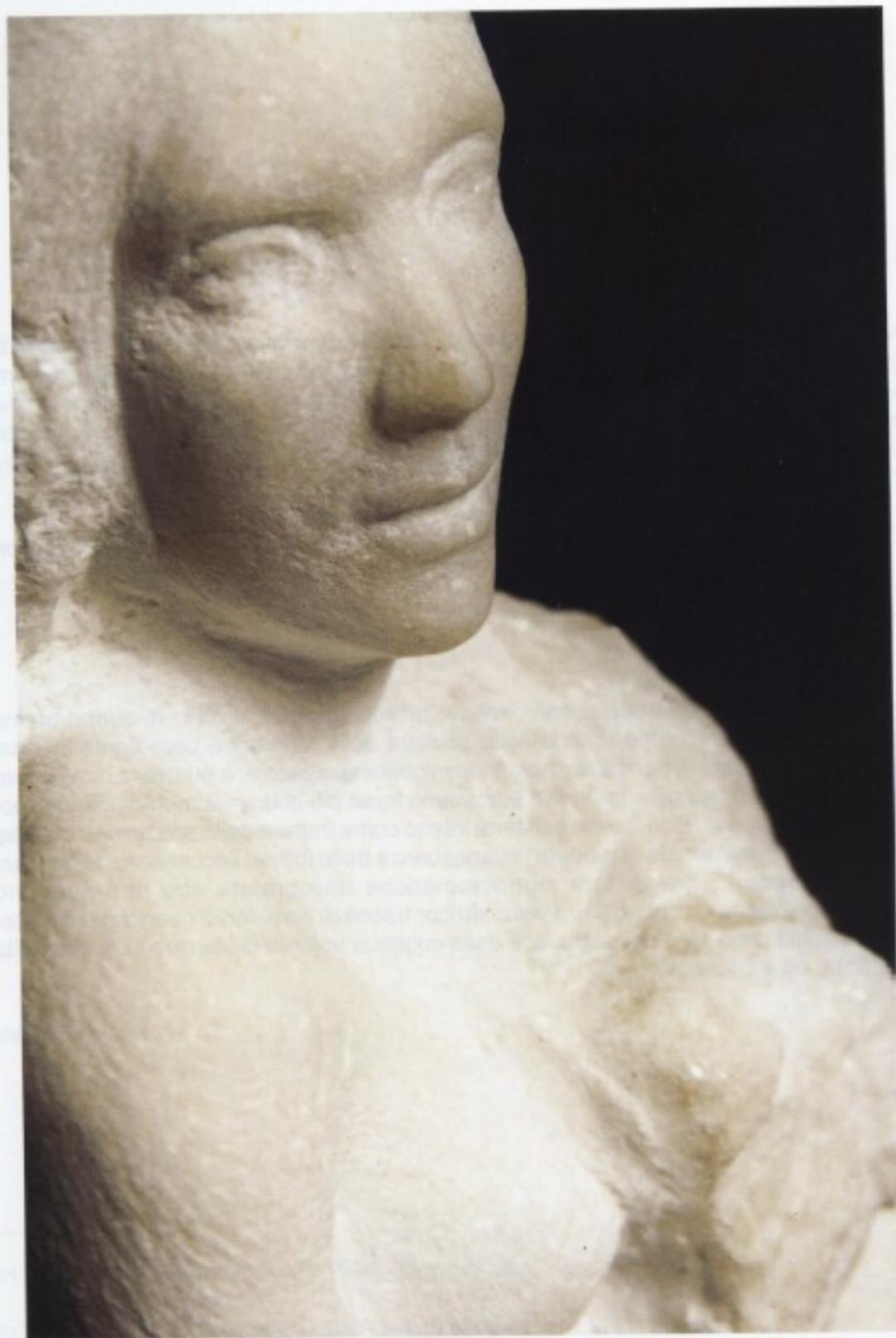
In 4° di copertina: "Vertigini", 1996 - legno di olivo - cm 115 x 33 x 20

... Volendo meglio mettere a fuoco le opere di pittura e di scultura della Marconi, occorre aggiungere che questa non persegue mai, o quasi mai, l'obbiettivo di rappresentare immagini dirette della realtà, la sua essendo un'arte che va indagata nel profondo e che, proprio per questo motivo, molto si affida all'intuizione di chi guarda. Le sue, in altre parole, sono opere aperte, dove chiunque può introdursi con i giochi sottili della mente e del cuore...

Carlo Melloni

...i vari materiali scultorei che sceglie, legno, bronzo, marmo, vivono di quel dramma come orme attonite. Il corpo umano nella scultura della Marconi è però figura incerta, indefinita, ottenuta con un costante *non-finito* michelangiolesco e, a guardare meglio, per esempio nel ligneo "Autoritratto" dell'85, troviamo forse più di un riferimento alla tradizione umanistica italiana. E' lo stesso esistere, inteso come mutare dello spazio nel fluire del tempo, che determina nella sua opera l'evanescenza delle forme, l'accennare delle pose, come nei "Sudari", grandi tele monocromatiche aerografate che ripropongono bidimensionalmente un chiaroscuro volumetrico; tracce di corpi forse neanche più materiali. L'intensità della Marconi scaturisce dalla continua volontà di liberare lo spirito della sua fisicità, ed è contrasto...

Mauro Raponi



"Figura", 1988 - marmo perlinato di Carrara - cm 32 x 12 x 8 (particolare)



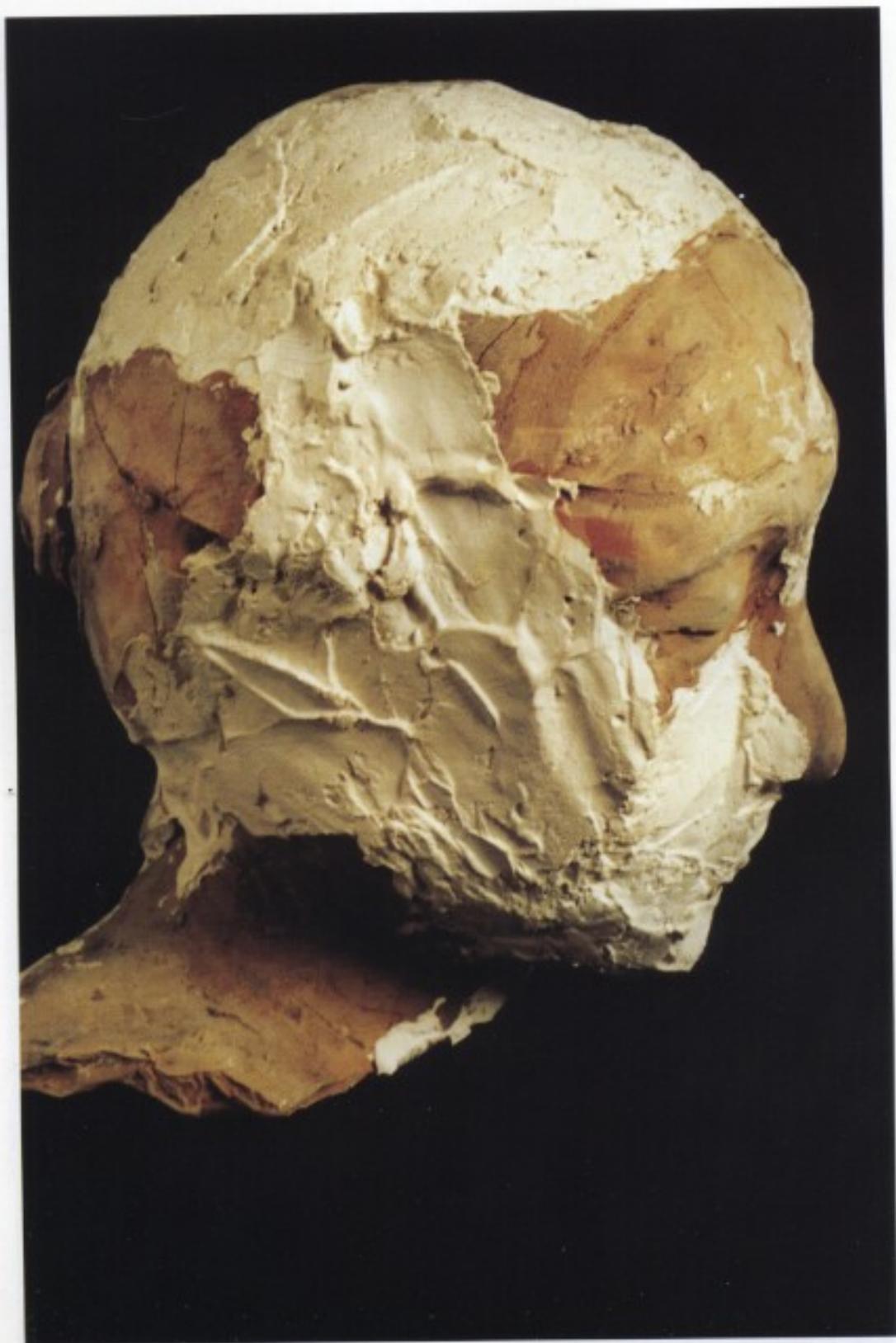
"Flussi", 1991 - pittura ad aerografo - cm 120 x 210



"Castello incantato", 1992 - incisione, acquatinta, acquaforte - ritoccata a china - cm 50 x 70



"Metamorfosi", 1996 - legno di olivo - cm 70 x 33 x 25



"Reperto", 1984 - terracotta e gesso - cm 25 x 22 x 19

25 x 22 x 19 cm - gesso e terracotta - 1984 - "Reperto"



"Senza titolo", 1996 - pittura ad aerografo - cm 77 x 88



"Viaggio", 1990 - pittura ad aerografo - cm 50 x 50



"Senza titolo", 1992 - travertino ascolano - cm 80 x 80 x 80



"Cigno", 1993 - travertino ascolano - cm 38 x 45 x 35



"Ascesa", 1988 - pittura ad aerografo - cm 42 x 60



Marisa Marconi - Corso Mazzini, 224 - 63100 Ascoli Piceno - Tel. e fax 0736 / 253026

Nata a Grottammare nel 1956, vive e lavora ad Ascoli Piceno. Scultrice, pittrice, calcografa, la sua versatilità le consente di ottenere validi risultati, quale che sia la tecnica prescelta. Attiva come pittrice dal 1974.

La sua prima mostra personale è del 1985, ad Ascoli Piceno.

1990 - "Incontri d'Estate", Ascoli Piceno.

1991 - Sala "A. Condivi", Ripatransone.

1996 - Centro Espositivo "Filelfo", Tolentino.

Ha partecipato alle seguenti mostre collettive:

1988 - "Tre decenni, un territorio, un'arte plurale", Ascoli Piceno.

1989 - "Mostra d'arte figurativa", abbinata al X° Congresso Eucaristico Regionale, Senigallia.

1990 - collettiva di grafica, centro Multimediale, Ascoli Piceno.

- Proposte artistiche nel Conero, Mostra di pittura e scultura al "femminile.

1992 - "Motu Proprio, astrazione e o figurazione, omaggio a Umberto Peschi", Monteprandone.

1993 - Premio Città di Laives, internazionale di arti figurative, Laives-Leifes (BZ).

- "La resistenza nel Piceno", Palazzo Capitani, Ascoli Piceno.

1994 - "Kunst heute im Piceno Nevn Zeugenschaften", Trier - Germania;

- "Omaggio ad Alfio Ortenzi", Ascoli Piceno.

1995 - "Profilo d'artista", mostra nazionale, galleria "La Sfinge Malaspina", Ascoli Piceno; Galleria Defra, Pescara; Pio Sodalizio dei Piceni, Roma.

- Rassegna "Linee di ricerca III, Omaggio ad Osvaldo Licini", galleria il Cenacolo, Pescara.

- Premio G. Salvi, Sassoferrato.

- Rassegna nazionale "Giuseppe Faustino", Palazzo Farnese, Ortona.

- "La ceramica nella storia del costume: comoditas" galleria Moretti, Deruta.

- Premio scultura provincia di Pisa.

- Pinacoteca d'arte moderna città di Avezzano.

- "Il libro d'arte nelle Marche artisti ed editori 1904-1995", Palazzo dei Priori, Fermo.

1996 - In Chartis, libro d'arte Artisti-Editori, Fabriano.

- "Le voci della Sfinge, forme eterogenee all'unisono", Forte Spagnolo, L'Aquila.

- "Arte e psicologia-la Stendechina, archetipo figurale ascolano della paura nella interpretazione artistica moderna. Centro multimediale "La Sfinge Malaspina", Ascoli Piceno.

- 1^a rassegna di scultura viva. San Benedetto del Tronto.

- Quarantadue artisti per la Croce Rossa, Fermo, Porto S. Giorgio.

- De Ovis Struthionis Pictis, Fermo.

- XXIII Premio Sulmona 96'. Rassegna internazionale d'Arte Contemporanea. Palazzo dell'Annunziata, Sulmona.

- Premio Marche, biennale d'arte contemporanea. Ancona.

Sue opere figurano in collezioni pubbliche e private. In Italia e all'estero (Usa, Francia, Germania).

Si sono interessati del suo lavoro tra gli altri: Carlo Melloni, Tonino Ticchiarelli, Giovanni Santori, Maria Stella Sguanci, Laura Melloni, Isabella Monti, Balthasar, Gianluigi Gasparri, Floriano De Santi, Leo Strozzi, Maria Augusta Baitello, Giorgi Di Genova, Enzo Vitale, Mauro Raponi, Marco Scatista.

Finito di stampare nel mese di settembre 1996
dalla Editoriale Eco srl - S. Gabriele (TE) - Tel. 0861 / 975924

